



Regolamento
Museo “Archeologia per Roma”
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Art. 1

Istituzione del Museo

- [1] Il museo “Archeologia per Roma” (di seguito denominato ApR), istituito nel 2014 dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è un organismo culturale finalizzato a migliorare la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.
- [2] Il Museo non ha fini di lucro e funziona secondo le norme del presente Regolamento.

Art. 2

Sede e gestione

- [1] La sede del Museo è ubicata in via Columbia s.n.c. presso il casale detto “Villa Gentile” di proprietà dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, che, in qualità di ente proprietario della struttura museale, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo, assicura un’adeguata custodia dei locali e dei beni e provvede agli adempimenti in materia di sicurezza.
- [2] Per l’esposizione e la conservazione dei beni, lo svolgimento delle attività di ricerca, fruizione e valorizzazione e per l’accoglienza e i servizi al pubblico verranno utilizzati gli spazi interni ed esterni del casale detto “Villa Gentile”.
- [3] La Direzione scientifica, la gestione amministrativo-contabile e il funzionamento del Museo sono affidate al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società.

Art. 3

Beni esposti

- [1] L’allestimento museale, incentrato su quattro tematiche principali: 1) introduzione alla città contemporanea, 2) le necropoli, 3) le ville, 4) le metodologie archeologiche, è costituito, oltre che da pannelli informativi e didattici, da reperti archeologici rinvenuti nel territorio circostante l’Università.
- [2] L’esposizione e la custodia dei reperti è stata regolarmente autorizzata dall’allora Soprintendenza Archeologica di Roma (ora Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma).
- [3] Eventuali modifiche e integrazioni all’allestimento museale proposte dal Direttore e dal Consiglio scientifico dovranno essere sottoposte all’approvazione del Consiglio di Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, ed effettuate nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 4

Finalità, funzioni e missione del Museo

- [1] La missione del Museo è quella di progettare, realizzare e promuovere iniziative mirate a sviluppare le ricerche, le attività didattiche e di formazione (lezioni, seminari, laboratori), le iniziative di fruizione, divulgazione e terza missione (visite guidate, mostre, realizzazione di audiovisivi, eventi culturali) che abbiano come fine la ricostruzione e ricomposizione del patrimonio culturale e del sistema di relazioni e di valori di cui i beni sono espressione.
- [2] Per il perseguimento delle proprie finalità sono previste forme di collaborazione con altri Istituti di ricerca e di formazione, nonché con enti, istituzioni e associazioni, pubbliche e private, che abbiano come finalità la conoscenza e la promozione del patrimonio storico, archeologico, antropologico e paesaggistico.

Art. 5

Organi del Museo

- [1] Sono organi del Museo:
Il Direttore
Il Consiglio scientifico.
- [2] Il Direttore del Museo è un professore di ruolo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, eletto dal Consiglio scientifico nel proprio ambito e nominato con Decreto del Rettore.

Art. 6

Il Direttore

- [1] Il Direttore è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico; è inoltre garante dell'attività del museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica.
- [2] Il Direttore predispone, sulla base degli indirizzi delineati dall'Università, così come specificati dal Consiglio scientifico, e dell'individuazione delle risorse necessarie, il programma annuale di funzionamento articolato in progetti di cura e incremento delle esposizioni, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio e, più in generale, di promozione del museo, da sottoporre alla approvazione del Consiglio scientifico.
- [3] Il mandato del Direttore ha durata triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 7

Consiglio scientifico

- [1] Il Consiglio scientifico è composto da sette membri designati dal Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società tra i professori afferenti alle discipline di riferimento delle attività del Museo:

Il Direttore, professore di ruolo;

N. 6 componenti quali professori e/o ricercatori di ruolo.

- [2] Ove non sia altrimenti previsto, le deliberazioni del Consiglio scientifico sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.
- [3] Il Consiglio scientifico è organo d'indirizzo e di coordinamento delle attività del Museo.
- [4] In particolare, il Consiglio:
 - a) formula, nell'ambito delle attività di competenza del Museo e nel rispetto della normativa di Ateneo, al Consiglio di Dipartimento che le delibera, le proposte di contratti, convenzioni ed accordi per l'organizzazione di attività didattiche e di ricerca con università, enti di ricerca italiani e stranieri;
 - b) esprime pareri nell'ambito degli obiettivi del Museo;
 - c) promuove accordi con centri di ricerca e istituti italiani e stranieri, per la partecipazione a bandi per il finanziamento della attività di didattica e di ricerca.
 - d) approva il programma annuale di funzionamento del Museo;
- [5] Il Consiglio scientifico si riunisce di norma ogni volta che il Direttore ne ravvisi la necessità e comunque almeno una volta l'anno.
- [6] Può essere convocato con un preavviso di almeno 7 giorni, anche per via telematica.
- [7] I componenti del Consiglio scientifico durano in carica tre anni e non sono rinnovabili più di una volta consecutivamente.

Art. 8

Apertura al pubblico e servizi

- [1] Il Museo garantisce la fruibilità dei beni esposti e del suo progetto culturale attraverso regolari e gratuite aperture al pubblico e svolgendo attività e iniziative culturali conformi alla propria missione.